



ISTITUTO SAN GIORGIO
Asilo Nido – Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Via Bernardino da Feltre 9 27100 Pavia (PV)
telefono 0382 21011 fax 0382 32057
info@istitutosangiorgiopv.it www.istitutosangiorgiopv.it

SCUOLA DELL’INFANZIA

Sezione Primavera

Anno scolastico 2011/2012



“...Non conosciamo mai la nostra altezza finché non siamo chiamati ad alzarci. E se siamo fedeli al nostro compito arriva al cielo la nostra statura ” *Emily Dickinson*

arcobaleno
Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS
Via Bernardino da Feltre, 9 – 27100 – PAVIA
Codice Fiscale e Partita IVA 01301340186
Albo delle Cooperative n. A120511

INDICE

<u>1. Chi siamo e quale è la nostra storia</u>	pag. 2
<u>2. Il progetto educativo</u>	pag. 4
Criteri educativi generali: esperienza e relazione	pag. 4
"Sa guidare, chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo	pag. 4
<u>3. La Sezione Primavera: i pilastri di una azione educativa</u>	pag. 5
Il primato della bambino	pag. 5
Il primato della famiglia	pag. 5
I riti: la vita quotidiana	pag. 6
La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale	pag. 6
Importanza del linguaggio verbale e non verbale	pag. 6
Il valore del gioco	pag. 7
L'aggressività	pag. 7
<u>4. La carta dei servizi</u>	pag. 8
a. <u>Aspetti organizzativi</u>	pag. 8
Organico	pag. 8
Struttura	pag. 9
Orario della scuola e calendario	pag. 10
Servizi Amministrativi	pag. 11
Il servizio mensa	pag. 12
Sicurezza	pag. 12
Assicurazione	pag. 12
b. <u>Modalità e tempistica degli inserimenti</u>	pag. 13
c. <u>Corredo personale</u>	pag. 13
d. <u>Norme per agevolare il buon funzionamento della Sezione Primavera</u>	pag. 14
<u>5. Allegati</u>	pag. 16
Vivere il momento dell'accoglienza e della quotidianità	pag. 16
Un anno in primavera	pag. 17
Laboratorio del tatto	pag. 18
A scuola insieme: progetto continuità	pag. 22
Principali analogie e differenze riscontrate dal corpo docenti fra i diversi livelli di scuola	pag. 23

1. Chi siamo e quale è la nostra storia

La Scuola d'infanzia autonoma San Giorgio rende leggibile l'Offerta Formativa in attuazione del primo comma dell'art. 3 del regolamento dell'autonomia scolastica che recita: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa".

Tale piano costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3, c. 1 del DPR 8 marzo 1999, n° 275)

"Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione" (Art. 3, c. 5 del DPR 8 marzo 1999, 275).

Con il presente documento, il San Giorgio intende rafforzare i rapporti di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.

La Scuola d'infanzia San Giorgio, gestita e diretta dalle Suore della Carità, più note come "Suore di Maria Bambina", inizia la sua attività in Pavia nel 1890. Nel corso degli anni il complesso scolastico, per rispondere alle esigenze e ai bisogni della realtà sociale del tempo, si è articolato in servizi educativi diversificati.

Oggi la Scuola dell'Infanzia San Giorgio fa parte di un Istituto comprensivo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria Inferiore. Questa realtà permette di coordinare alcuni obiettivi e metodi, di realizzare una maggiore continuità educativa, di utilizzare gli spazi in modo razionale, di aumentare le opportunità, di sfruttare le risorse in comune.

Dall'anno scolastico 2000/2001, la gestione viene assunta dalla Arcobaleno Cooperativa Sociale a r.l. nella continuità dello stile educativo.

La Cooperativa Arcobaleno, senza fine di lucro, è nata nel 1988 con il desiderio di creare sul territorio una struttura educativa in grado di dare ai bambini in età scolare una formazione globale della personalità che, coerentemente agli ideali espressi dallo statuto della Cooperativa stessa, fosse fondata sulla concezione cristiana della vita.

La struttura gode di una localizzazione topografica privilegiata, di facile accesso anche per chi proviene dall'esterno della città, pur essendo collocata nel centro storico e per questo motivo molti bambini provengono anche dalle località della provincia.

L'utenza è diversificata per connotazione socio-culturale; prevalgono, però, i bambini i cui genitori sono impegnati nel lavoro.

Al fine di integrare l'offerta formativa di iniziative che permettano ai bambini di conoscere il contesto territoriale pavese sono attivate forme di collaborazione su diverse tematiche.

La Scuola si avvale del supporto **dell'Associazione Il rischio educativo**, traendo da questa opportunità di confronto e stimolo, condivisione di esperienze e opportunità formative consone e corrispondenti al progetto educativo proposto.

Inoltre la Scuola si avvale anche del sostegno della **FISM**, (Federazione per le scuole materne) a cui è associata, a supporto delle attività educativo - didattiche e per la consulenza socio-pedagogica.

A partire dall'anno scolastico 2007/2008 è stato attivato un percorso denominato sezione primavera, aperto ai bambini dai due ai tre anni con una programmazione che tiene conto dell'età dei bambini (divezzi), in linea di continuità con la scuola dell'infanzia.

Il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero delle politiche per la famiglia infatti hanno messo a bando una serie di investimenti per l'attivazione di sezioni aperte a bambini dai due ai tre anni.

L'Istituto San Giorgio ha colto questa opportunità, ha presentato domanda al Ministero ed è l'unica scuola della città di Pavia ad aver ottenuto il finanziamento previsto. Pertanto, a partire dal mese di settembre, attiverà di nuovo la sezione primavera, in cui sarà possibile iscrivere bambini nati tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009.

Questi saranno inseriti in una classe di età omogenea, con personale educativo di specifica preparazione, ispirata a criteri di qualità pedagogica, di flessibilità e di originalità delle soluzioni organizzative, rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, di arredi, materiali e macro-strutture in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento. L'Istituto San Giorgio si è impegnato a fornire tale servizio a costi più contenuti dell'asilo nido, permettendo così un notevole risparmio economico alle famiglie.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 è attivo il nido "Il Piccolo Principe" che accoglie i bambini dai 6 mesi ai 24 mesi.

Tali iniziative si inseriscono all'interno di un più ampio programma di rilancio dell'attività che l'Istituto ha avviato, volto a potenziare e migliorare l'offerta di servizi educativi sul territorio.

2-IL PROGETTO EDUCATIVO

“Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore”

Sant'Agostino

Il progetto educativo è il documento che definisce l'identità educativa del servizio proposto e le sue linee pedagogiche generali. E' quindi il documento ispiratore del POF (Piano dell'Offerta Formativa), che di anno in anno definisce le attività proposte.

La Sezione Primavera, all'interno dei servizi educativi proposti dalla Cooperativa Arcobaleno, propone e porta avanti una proposta educativa di aiuto e di accompagnamento in linea di continuità con il contesto familiare, nel suo delicato compito di **sviluppo** e di **crescita** del bambino. Tale proposta continuerà con la *Scuola dell'infanzia* dell'Istituto San Giorgio.

Criteri educativi generali: esperienza e relazione

Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. La nostra scuola riconosce questa caratteristica naturale e oggettiva e ne promuove lo sviluppo, attraverso il rapporto con l'educatore, che lo accompagna in questa avventura.

Compito dell'adulto è rendere possibile, valorizzare e organizzare l'esperienza cogliendone le relazioni ed il suo significato, perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria.

Per noi la realtà ha un senso e un destino buono.

Il bambino intuisce la profonda verità di questa affermazione ed è per questo che normalmente è aperto alla realtà. E' un'esperienza in cui il bambino deve essere accompagnato dall'adulto, perché sia per lui una scoperta.

“Sa guidare, chi sa anche seguire”: l'esperienza come metodo

Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. E' caratterizzato dall'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

Vuol dire offrire **protezione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino.** Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova...**guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio..**provochiamo una reazione. Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.

3- LA SEZIONE PRIMAVERA: I PILASTRI DI UNA AZIONE EDUCATIVA

**“ SE TU STAI CON ME VOLENTIERI IO VALGO, E SE VALGO PER TE,
VALGO ANCHE PER ME”**

a) Il primato del bambino

Nella nostra scuola è fondamentale riconoscere la centralità del bambino, visto e colto nella sua unicità, che porta con sé l'immagine originaria di chi l'ha creato. Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

b) Il primato della famiglia

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. Il bambino in famiglia, primo contesto educativo, incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede, nella scuola inizia una prima verifica di questo criterio di partenza.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.

c) I riti: la vita quotidiana

Noi educatori abbiamo messo al centro l'incontro con il bambino. Il rito dà sicurezza. Immaginatoci una strada buia intorno alla quale ci sono dei lampioni. Ecco, i riti che noi proponiamo sono proprio questi lampioni.- F. Alliora

Che cos'è il **rito**? E' un **ritmo di gesti** che celebrano i momenti di una giornata e che accompagnano il bambino durante il tempo della vita a scuola.

I riti sono: l'accoglienza, lo spuntino al mattino, il tempo per le attività, il cambio, il lavaggio delle mani, il pranzo, la nanna, la merenda, il ritorno a casa.

Il bambino, anche se piccolo, impara presto questa successione di fatti, creandosi una sorta di orologio interno che lo mette tranquillo. Così come si ripete il rito, si ripeterà che io ritrovi ciò che ho lasciato. E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi che impone l'educando. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia).

d) La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, con cadenza settimanale, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono *giudicate e condivise le esperienze quotidiane vissute*. Già questi momenti hanno una portata formativa, poiché sono il luogo dove ciascun insegnante, dal confronto e dalla condivisione, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo e dove porta una difficoltà e sa di essere sostenuto. (attenzione ai criteri ed alle ragioni che definiscono le attività proposte e il senso/significato sotteso)

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

e) Importanza del linguaggio verbale e non verbale

Parlare al bambino è importante perché se parlo ad una persona la penso "pensante", cioè competente di esistere, capace di parlare, di pensare.

È importante inoltre che ci sia corrispondenza tra linguaggio verbale e linguaggio non verbale per avere una comunicazione autentica e non creare confusione nel bambino con messaggi contraddittori.

f) Il valore del gioco

"Ogni bambino in buona salute, da quando può e fino a quando può gioca".

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni.

Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca (San Tommaso).

Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa.

L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

g) L'aggressività

"L'aggressività è un'energia, una forza vitale presente nel bambino sin dalla nascita, quindi ancor prima che possa esprimere i suoi impulsi intenzionalmente".

(D. W. Winnicott)

Un bambino molto piccolo non possiede le proprietà di linguaggio per comunicare con i suoi coetanei. Quindi, per entrare in comunicazione, si avvale del contatto fisico, cercando di "acchiappare" gli altri regalando così qualche graffio o pizzicotto oppure di "assaggiarli" proprio come fa con tutte le cose che vuole conoscere portandosele alla bocca. Pertanto non si tratta di aggressività vera e propria.

L'attenzione educativa, nel percorso di crescita del bambino, consiste nell'affrontare la situazione, spiegandogli l'inadeguatezza di questa modalità di rapporto.

4- La carta dei servizi

Per quanto riguarda la sezione primavera gli obiettivi generali sono i seguenti:

- favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole;
- accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino;
- creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza;
- favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé;
- contribuire a migliorare la dimensione individuale e relazionale: nella sezione primavera si scopre la dimensione del sé e delle relazioni;

Nello specifico l'attività è volta a:

- garantire ai piccoli un'accoglienza personalizzata e mirata a graduale riconoscimento dei propri coetanei interlocutori;
- far accettare piccole regole di convivenza;
- offrire sostegno nella gestione delle prime emozioni riflesse;
- incoraggiare l'attenzione ai fenomeni naturali;
- agevolare e stimolare la maturazione sensoriale, motoria ed espressiva;
- rispettare la creatività;
- sperimentare forme di partecipazione alla vita della scuola nella sua totalità.

a) ASPETTI ORGANIZZATIVI

Organico

L'organico della sezione primavera è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- N°1 coordinatrice delle attività didattiche
- N°1 insegnanti ogni 10 bambini col titolo prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia

- N°1 ausiliaria

Struttura

Dal punto di vista strutturale la scuola è dotata di

Aule speciali:

- Spazio accoglienza
- Dormitorio
- Laboratorio di cucina
- N° 2 aule strutturate con angolo morbido
- Bagno con fasciatoio e servizi igienici a misura di bambino e con eventuali riduzioni
- Palestrina per psicomotricità

Ambienti ad uso particolare:

- Sala insegnanti
- Biblioteca
- Salone polivalente dotato di 180 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, impianto di amplificazione, impianto elettrico conforme alle norme di prevenzione incendi, schermo a rullo, video proiettore, pianoforte.
- Cucina
- Cappella interna
- Ambulatorio dotato di attrezzatura di primo intervento medico
- Giardino

Uffici:

- Direzione
- Segreteria dotata di fotocopiatrice
- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.

Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

Orario della scuola e calendario

La Scuola dell'infanzia – Sezione Primavera è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore **7.30** alle ore **18.00** seguendo i seguenti orari:

<u>Attività</u>	<u>Orario</u>
Accoglienza: le insegnanti accolgono i bambini in sezione, dedicando loro le attenzioni e le cure adeguate	Dalle 7.30 alle 9.30
Cambio/Merenda: primo momento con tutti i bambini di un'esperienza di condivisione e di relazione	Dalle 9.30 alle 10.00
Attività ludico didattiche e attività psicomotorie con programma dettagliato: si lavorerà, con l'intento di sperimentare il fare insieme, ai progetti proposti, valorizzando le diverse forme di comunicazione del bambino e del gruppo	Dalle 10.00 alle 11.30
Preparazione del pasto, tutti in bagno a lavare le mani e a mettere il bavaglino: curare e accompagnare al rispetto delle piccole regole di comportamento. Prima di mangiare salutiamo e ricordiamo il nostro amico Gesù (segno della croce)	Dalle 11.30 alle 11.40
PRIMA USCITA	11.30
Momento del pasto: insieme si condivide il pranzo, cercando di conoscere la varietà del cibo proposto, stimolando la completa autonomia del bambino	Dalle 11.45 alle 12.20
Cambio del pannolino: momento delicato di cura personale del bambino e progressivo percorso volto ad accompagnare il piccolo, con la famiglia, ad una autonomia fisica	Dalle 12.20 alle 12.40
SECONDA USCITA	12.45
Sonnellino pomeridiano: si accompagnano i bambini sui lettini dedicando le cure necessarie per un buon riposo	Dalle 12.45 alle 14.45/15.00
Risveglio, cura personale e merenda: al risveglio di ogni bambino, dopo il cambio, viene distribuita la merenda	14.45/15.00
Gioco libero: momento di condivisione in attesa dell'arrivo del genitore. Importanza dello scambio comunicativo fra genitore e insegnante, riguardo a come è andata la giornata	15.00/15.45
TERZA USCITA	15.45/16.00
Dopo-scuola: tempo educativo, di gioco libero, letture e canti, in attesa dell'arrivo del genitore	16.00/18.00

L'attività formativa inizia dal 5 settembre e termina il 30 giugno 2012.

Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto ad inizio anno formativo.

Data	Festività o altro
5 settembre 2011	Inizio delle attività
31 ottobre 2011	Delibera Consiglio di Istituto
1 novembre 2011	Festa di ognissanti
8 dicembre 2011	Festa dell'Immacolata concezione
9 Dicembre 2011	Santo Patrono
23 dicembre 2011 - 6 gennaio 2011	Vacanze natalizie
20-21 febbraio 2012	Carnevale – delibera Consiglio di Istituto
5- 10 Aprile 2012	Vacanze pasquali
25 Aprile 2012	Festa della liberazione
30 Aprile 2012	Delibera Consiglio di Istituto
1 maggio 2012	Festa del lavoro
2 giugno 2012	Festa della Repubblica
30 giugno 2012	Termine delle lezioni

Servizi amministrativi

Orario di apertura al pubblico della segreteria

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

	Orario apertura al pubblico		
Lunedì	8.00-10.00	12.00-14.00	
Martedì	8.00-10.00	12.00-14.00	15.00-16.00
Mercoledì	8.00-10.00	12.00-14.00	
Giovedì	8.00-10.00	12.00-14.00	15.00-16.00
Venerdì	8.00-10.00	12.00-14.00	
Sabato	9.00-12.00		

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, verranno tempestivamente comunicate per iscritto alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è 0382/21011; il numero di fax è 0382/32057; l'email è segreteria@isitutosangiorgiopv.it.

Iscrizioni

Alla classe primavera si possono iscrivere bambini che hanno compiuto due anni entro il 31 Dicembre 2011. (nati tra il 1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009)

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menu della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie, nelle due variazioni, invernale ed estivo.

Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

Per quanto riguarda invece il servizio mensa l'Ente gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 197/2007.

Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.

b) MODALITA' E TEMPISTICA DEGLI INSERIMENTI

L'inserimento costituisce la prima esperienza educativa per il bambino, il distacco iniziale dalla mamma è certamente faticoso, la vita dell'asilo richiede uno sforzo di adattamento e di adeguamento alle regole: per questo l'inserimento avverrà con il graduale allontanamento del genitore rispettando i tempi richiesti da ogni singolo bambino, nell'affrontare i diversi momenti di vita all'asilo.

Le date degli inserimenti:

- Lunedì 5 settembre: rientro dei bambini già inseriti;
- Da martedì 6 settembre a venerdì 9 settembre: inserimento primo gruppo;
- Da martedì 13 settembre a venerdì 16 settembre: inserimento secondo gruppo.

Il bambino rimane in sezione, accompagnato da un genitore, il quale seguirà le indicazioni dell'insegnante di riferimento, nell'affrontare il distacco durante i giorni di inserimento. Durante i colloqui, che saranno nella prima settimana di settembre, le educatrici invitano le famiglie ad affidarsi a loro in questo momento delicato, accettando serenamente pianti e dispiaceri, che ben presto ed in modo naturale diventeranno momenti di gioia.

c) CORREDO PERSONALE

1. N°1 sacca **contrassegnata** con un cambio completo di stagione (tuta, canotta o body, mutandine, calzine ed antiscivolo);
2. N° 1 lenzuolino bianco **contrassegnato**;
3. N° 1 ciuccio con cofanetto o catenella personalizzata od oggetto transizionale;
4. N° 1 foto del bambino;
5. n° 1 foto del bambino con tutti i componenti della famiglia;

entro il 5 del mese in corso, consegnare alle insegnanti:

1. due pacchi di salviettine umidificate;
2. un pacco di pannolini grandi;
3. un pacco di bavaglie usa e getta;
4. una salvietta con il contrassegno.

Nel caso il bambino abbia già raggiunto il controllo sfinterico provvedere alla sola consegna di bavaglie, salviettine e salvietta.

d)NORME PER AGEVOLARE IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è il luogo in cui i vostri figli trascorrono buona parte della loro vita, giocano, crescono e fanno nuove esperienze. Tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", la Sezione Primavera può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie.

Impegnamoci dunque seguendo con scrupolo, queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato.

Nello specifico:

NOTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO (RETTE, ORARI,MODALITA' ENTRATA USCITA)

- l'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00: si raccomanda la puntualità sia per l'entrata (entro le ore 9.30) sia per l'uscita (**11.30 - 12.45 - dalle 15.45/16.00 alle 18.00**).
- la retta scolastica non varia in base alle ore e ai giorni di frequenza;
- la sezione primavera è aperta dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno.
- Per ragioni organizzativa è buona norma comunicare in segreteria la assenza del bambino;
- Gli adulti sono pregati di non entrare in asilo, negli "spazi destinati ai bambini" con le scarpe sporche (usare i sovra-scarpe presenti all'entrata) o passeggini;
- I bambini vengono affidati solo a persone che le insegnanti conoscono (solo ai genitori e agli adulti con delega);
- Si prega di controllare che i bambini non portino in asilo giochi pericolosi (monete, giochi metallici o comunque di piccola entità).
- Evitare di utilizzare l'area gioco alla consegna dei bambini alla consegna e al ritiro dei bambini.
- Controllare regolarmente il cambio e rispettare mensilmente la consegna dei pannolini, salviettine umide e bavaglini;

NOTE DI CARATTERE ALIMENTARE E SANITARIO

- la mensa interna segue un'alimentazione varia e completa, particolarmente attenta alle esigenze di ogni fascia di età; è richiesto, in caso di allergie o intolleranze, un certificato medico, che garantisca la variazione del menù;
- è buona norma:
 1. segnalare alle insegnanti i casi di malattia infettiva;
 2. in caso di assenze prolungate, oltre cinque giorni, compilare e consegnare al rientro della malattia alle insegnanti un'autocertificazione che dichiari le buone condizioni del bambino;

3. se un bambino presenta febbre elevata, diarrea, vomito o congiuntivite con secrezione le educatrici provvederanno ad isolarlo dai compagni ed avvertire i genitori perché il bambino venga accompagnato a casa al più presto possibile. Il bambino verrà riammesso a scomparsa dei sintomi con autocertificazione/certificato da parte del genitore.

La scuola si avvale di un pediatra anche per consulenze telefoniche.

4. non si somministrano farmaci ai bambini. In caso di febbre o traumi si applicherà la borsa del ghiaccio e sarà tempestivamente contattata la famiglia.

VIVERE IL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA E DELLA QUOTIDIANITA'

Premessa

L'accoglienza dei bambini è un momento importante e significativo, che aiuta e permette loro di vivere la quotidianità in assoluta serenità.

Metodo:

- Qualità della **relazione con l'adulto**, che non si sostituisce al bambino ma lo accompagna e guida nella conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Qualità della **relazione con l'adulto**, che non si sostituisce al genitore ma lo sostiene, affianca e guida nel percorso di inserimento del proprio bambino;
- Rispetto del tempo del bambino, con pazienza e senza eccessive ed affrettate aspettative, che non tengono conto dell'individualità e della sua unicità.

Durata:

L'intero anno scolastico.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la espressione e la comunicazione di un'identità personale• Favorire l'adattamento per vivere serenamente l'esperienza dell'asilo
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">• Fornire occasioni di affettività e coinvolgimento attraverso coccole, rassicurazioni, capaci di dare il benvenuto• Esperienza dei riti, che con il tempo si consolidano nei ritmi• Giochi, letture, canti ed, in seguito, laboratori
Spazi	<ul style="list-style-type: none">• Spazio accoglienza/gioco, spazio sezione, nelle varie zone strutturate, spazio nanna, bagno

PROGRAMMAZIONE UN ANNO IN PRIMAVERA

PREMESSA

La programmazione si struttura in ambiti disciplinari, strettamente legati tra di loro.

Questa modalità consente da un lato un approccio globale alla realtà ed all'apprendimento del bambino e dall'altro corrisponde al nostro metodo per il quale gli argomenti vengono affrontati in modo trasversale impiegando i vari linguaggi utilizzati dal bambino (linguaggio del corpo, verbale, attività grafica, musicale...).

Il progetto è dettagliato in forma di tabella, per renderne più chiara e agevole la lettura. Ogni ambito è dettagliato in:

1. *obiettivi*: che cosa ogni insegnante vuole portare avanti;
2. *contenuti ed attività*: modalità e definizione delle attività proposte, specificate in itinere nella programmazione mensile;
3. *materiali*: strumenti che l'insegnante utilizza.

Obiettivi, contenuti ed attività e materiali vanno letti in maniera sinottica.

Man mano che il bambino cresce si forniscono delle esperienze di arricchimento e di sviluppo predisponendo degli itinerari adeguati; adottando strategie che riescano a guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

Nella scelta dei temi, si è partiti dalla considerazione che **ciò che proponiamo come atto educativo deve partire dalle "cose vere"**, il lavoro sul bambino parte da un lavoro sull'insegnante e non può prescindere da questo. Che cosa per me insegnante corrisponde al vero, corrisponde al bene, corrisponde al bello? E' a partire da questa domanda che trovano significato le diverse esperienze proposte al bambino, pur con temi ed argomenti differenti.

Verrà data particolare attenzione, tra gli strumenti utilizzati, al testo narrativo che comprende anche la narrazione di sé. Nella quotidianità la narrazione diventa basilare per costruire la relazione educatore-bambino; il ruolo dell'insegnante è poter offrire qualcosa che abbia un senso, un significato: ti offro qualcosa che per me è importante perché "Tu sei importante per me".

Si riscopre così **il senso vero delle cose**, del **"dire il senso della vita in un altro modo"**, in modo più facile e comprensibile al bambino.

METODO

- Qualità della relazione con l'adulto, che non si sostituisce al bambino ma lo sostiene, affianca e guida nella conoscenza della realtà
- Rispettare il tempo del bambino tenendo conto dell'individualità e della sua unicità
- Sperimentare, cercare di scoprire da soli
- Approccio globale attraverso il gioco

DURATA

L'intero anno scolastico

LA PAROLA "Il Linguaggio porta i significati"	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire e sviluppare la capacità di ascolto➤ Percepire l'importanza di essere ascoltati;➤ Favorire la conoscenza del libro come oggetto da manipolare ed esplorare;➤ Favorire lo sviluppo del linguaggio➤ Favorire l'immaginazione➤ Sviluppare la capacità di mettere in relazione;➤ Sviluppare i primari concetti di sequenzialità➤ Favorire la capacità di rielaborazione
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">➤ Costruzione di uno spazio della narrazione;➤ Momenti dedicati agli oggetti personali importanti per i bambini;➤ Letture di libri con animali o personaggi in cui il bambino si possa identificare;➤ Narrazioni di storie con uso di oggetti che il bambino possa manipolare;➤ Letture di immagini;➤ Filastrocche e canzoncine;➤ Giochi di drammatizzazione.
Materiali	<ul style="list-style-type: none">➤ Libri di animali della fattoria;➤ Libri tattili;➤ Immagini grandi da parete;➤ Burattini raffiguranti animali;➤ Oggetti e immagini legati alle storie: le scatole delle storie;➤ Stoffe e travestimenti;➤ Suoni e musiche.

IL TATTO
“Vietato non toccare”

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire l'esplorazione e la conoscenza;➤ Acquisire informazioni e favorire la verbalizzazione;➤ Affinare la percezione tattile e la coordinazione delle mani;➤ Sviluppare la capacità di osservazione e memoria;➤ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;➤ Favorire l'autonomia.
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">➤ Manipolazione ed esplorazione;➤ Verbalizzazione di sensazioni e scoperte;➤ Assaggio di cibi quali frutta e verdura e preparazione insieme di cose da mangiare;➤ Raccolta di materiali in contenitori;➤ Utilizzo dei materiali in modo creativo;➤ La cesta delle sorprese;➤ Tavole tattili;➤ Esplorazione e scoperta dei colori che ci circondano.
Materiali	<ul style="list-style-type: none">➤ Materiali naturali: conchiglie, foglie, pigne, cortecce...➤ Materiali artificiali: spugne, tessuti, oggetti di plastica...➤ Farina bianca e gialla;➤ Pasta di sale;➤ Colori a dita, tempere;➤ Frutta e verdura.

IL CORPO (Ambito psicomotorio) “Muoversi per conoscere”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scoprire ed esplorare lo spazio e gli oggetti; ➤ Comprendere semplici regole; ➤ Seguire indicazioni spaziali (andare verso una direzione, prendere un oggetto richiesto...) ➤ Sperimentare diverse andature; ➤ Iniziare ad acquisire consapevolezza del proprio corpo; ➤ Rispettare la presenza dell'altro.
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Giochi ad espressione libera: rotolare, strisciare, andare sotto, salire, entrare, uscire... ➤ Giochi di immaginazione: ci muoviamo come personaggi di una storia; ➤ Giochi con indicazioni spaziali.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scatoloni, strisce di carta, stoffe, cuscini.... ➤ Palle, cerchi, materassi... ➤ Storie conosciute e storie inventate; ➤ Musica con diversi ritmi.

IL CICLO DELLE STAGIONI “Un anno insieme”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Familiarizzare con gli elementi della natura; ➤ Stimolare e sviluppare la curiosità e le capacità sensoriali; ➤ Sviluppare la capacità di osservazione; ➤ Percepire i cambiamenti del tempo; ➤ Stimolare il rispetto nei confronti della natura; ➤ Percepire i nostri cambiamenti in funzione del tempo.
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La classe si trasforma: cosa fanno gli alberi, cosa fanno gli animali, e i bambini? ➤ Giochi sensoriali: i colori dell'autunno, i suoni dell'inverno, i profumi della primavera... ➤ La frutta di stagione: cambiano i colori, cambiano i sapori; ➤ Costruzione di un album di fotografie.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Foglie, frutta, verdura, fiori, pigne, terra, sabbia, acqua... ➤ Libri, fotografie e filmati; ➤ Suoni e musiche.

Bibliografia (alcuni riferimenti a titolo di esempio):

Leo Lionni, Federico

Leo Lionni, Piccolo Blu Piccolo Giallo

Leo Lionni, Guizzino

Leo Lionni, Pezzettino

Suzy Lee, L'onda

Eric Carle, Il piccolo bruco mai sazio

Nicoletta Costa, Una giornata di Giulio Coniglio

Libri costruiti in classe, sulla fattoria

"A SCUOLA INSIEME": PROGETTO CONTINUITÀ

Premessa:

Il progetto vuole valorizzare la continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia per dare al bambino e alla famiglia un filo conduttore coerente con il percorso precedente. Tutto ciò consente un cambiamento graduale con l'acquisizione e le esperienze compiute durante l'anno, base su cui innestare le nuove esperienze.

Attraverso la continuità i bambini della sezione Primavera potranno riconoscere e ritrovare angoli, ambienti di gioco e attività resi familiari da esperienze di interscambio.

Metodo:

- Qualità della **relazione con l'adulto**, che non si sostituisce al bambino ma lo sostiene, affianca e guida nella conoscenza individuale della realtà.
- Qualità del rapporto tra bambini, anche di età superiore: valore della condivisione di esperienze.

Durata:

Da aprile a giugno.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di un nuovo spazio e di nuovi bambini• Valorizzare, responsabilizzare i bambini della Scuola dell'infanzia
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">• Giochi• Canti• Manipolazione con diversi materiali• Momenti della giornata condivisi: merenda, gioco libero ecc..

Principali analogie e differenze riscontrate dal corpo docenti fra i diversi livelli di scuola

